CORRIERE DI BOLOGNA
01-FEB-2019
da pag. 12
Dir. Resp.: Alessandro Russello
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 5883 - Lettori: 17000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 79 %

Le opere Aperta fino a lunedì

Al via Arte Fiera, Bologna capitale dei creativi

Volontà, idee, consapevolezza e una discreta dose di fiducia. Arte Fiera, dopo le ultime edizioni, stanche e senza luce, sempre più con il fiato sul collo delle concorrenti, cerca il rilancio.

a pagina **12** **Pellerano**

Il salone Inaugurata ieri la 43esima edizione dell'esposizione-mercato. Aperta fino a lunedì

La fiera che non sembra una fiera

Meno artisti e più cura all'«italianità». Menegoi: la coltiveremo e la rafforzeremo, è nel nostro dna

Quattro giorni dedicati al gotha dell'arte contemporanea italiana e internazionale

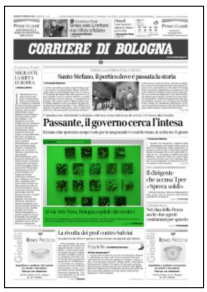
Volontà, idee, consapevolezza e una discreta dose di fiducia. Arte Fiera, dopo le ultime edizioni, stanche e senza luce, sempre più con il fiato sul collo delle concorrenti, cerca il rilancio. Il rinnovamento passa attraverso una nuova direzione, quella di Simone Menegoi e della sua vice Gloria Bartoli, proveniente da Artissima. Non solo anagrafe, ma anche scelte precise, in grado di dare una nuova identità alla rassegna.

Nel suo primo giorno di apertura, riservata agli operatori del settore, ecco una fiera che non sembra una fiera, ma un grande spazio dove si susseguono mostre ed esposizioni con un deciso taglio curatoriale. La prima richiesta avanzata dal direttore alle 141 gallerie presenti sta connotando questa edizione: «Le invitate a presentare una scelta ristretta di artisti, con un incentivo agli stand monografici: un terzo degli espositori, infatti, presenta un solo artista». Quindi in una cinquantina hanno allestito lo stand con una personale. Altre con tre artisti e poi quelle che, avendo acquistato più spazio espositivo, sono arrivate a sei. L'effetto visivo, passeggiando fra i padiglioni è decisamente più interessante che in passato. L'idea è di premiare di più la quantità rispetto alla quantità.

«Una proposta non popolare e neppure accolta bene, ma l'abbiamo vinta», ha detto Menegoi. Una fiera però si organizza anche per vendere. Ecco allora un altro invito alle gallerie, segnalare cinque collezionisti che poi Arte Fiera in parte ospiterà: una notte in albergo per gli italiani e due per gli altri (le altre fiere lo fanno da anni, a Bologna è una novità). Ne sono arrivati o arriveranno 350 di cui un terzo stranieri. È quando lasceranno Bologna che si capirà il gradimento della visita, in fiera più che in città. Non sono però solo questi gli input. Un altro è curare l'italianità, «che è nel nostro dna: non dobbiamo snaturarci, perciò la coltiveremo e la rafforzeremo, forti del fatto che la critica estera la riconosce e la segue». Un concetto piaciuto parecchio alla sottosegretaria alla cultura, la leghista bolognese Lucia Borgonzoni (figlia del pittore), «ho trovato un'Arte Fiera completamente cambiata, con meno confusione e una lettura più interessante. La centralità degli artisti italiani è importante». Gaudio sovranista.

Il porto di Arte Fiera rimane però aperto a tutti, anche se la mission è far emergere il meglio del contemporaneo italiano. Per questo Menegoi, che non ha insistito per avere gallerie straniere (ce ne sono poche, sì) punta invece molto ad avere quelle di ricerca e di sperimentazione, anche se giovani. Una visione che si riflette anche nella nuova sezione proposte oltre alla principale Main section con 128 gallerie. Si tratta di «Fotografia» e «Immagini in movimento», affidata alla direzione artistica di Fatom, piattaforma curatoriale nata fra New York e Milano, con 18 gallerie.

Nei padiglioni progettati cinquanta anni fa da Benevolo, insiste anche un public program con cinque proposte della direzione. Frutto di un rinvigorito dialogo di Arte Fiera con le istituzioni del territorio (tangibile anche nella rinnovata, anche lei, versione di Art City) Arte Fiera presenta la ricca mostra «Solo figura» e sfondo di Davide Ferri con opere prestate da enti pubblici e privati della regione. Quindi le performance curate dalla bolognese Silvia Fanti con un programma di azioni con artisti italiani e internazionali che toccheranno la fiera e la città: «Oplà. Performing activities». La parte formativa e divulgati-


CORRIERE DI BOLOGNA

Passante, il governo cerca l'intesa

Cultura Spettacoli

La fiera che non sembra una fiera

va, rivolta ai più giovani e non solo, con laboratori didattici micro//macro è invece curata dalla Fondazione Golinelli.

Ci saranno anche dei talk organizzati da Flash Art, content partner della manifestazione. Il quinto progetto è anche quello con cui ci s'imbatte appena entrati in fiera ovvero «Hic et Nunc», una giga installazione lounge dell'artista, anche lui bolognese, Flavio Favelli. Fra i tanti premi che verranno assegnati, va ricordato quello Angamc che andrà a Pasquale RIbuffo, indimenticato gallerista bolognese scomparso da poco, protagonista per oltre 50 anni alla De' Foscherari. Se a Bologna si respira il contemporaneo è anche per merito della sua ricerca e passione. «Spirito Nuovo», dice Menegoi, rifacendosi magari al padiglione Esprit Nouveau di Le Corbusier davanti alla fiera, teatro oggi di una performance.

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore

● Simone Menegoi (foto), veronese del 1970, è il direttore di Arte Fiera. Critico e curatore indipendente, dal 2005 si occupa di mostre in spazi pubblici e privati, in Italia e all'estero, collaborando con istituzioni come il Museo Marino Marini di Firenze e la Triennale di Milano

● Gloria Bartoli, la vice direttrice, insegna Prospettive macroeconomiche globali alla Luiss e è membro del Consiglio degli esperti del ministero dell'Economia e Finanze.Ha lavorato al Fondo monetario internazionale e alla Banca Mondiale

141

È il numero delle **gallerie** presenti per l'edizione numero quarantatrè della manifestazione dedicata al mercato d'arte

50

Sono gli **espositori** che hanno invitato, come da indicazioni della direzione, un solo artista. Alcune , tre creativi, altre sono a sei

All'inaugurazione era presente il sindaco di Bologna Virginio Merola (a sinistra), il direttore di Bologna Fiere Antonio Bruzzone (sul retro) e Gianpietro Calzolari, presidente di Granarolo e Bologna Fiere

Nella foto in grande e in piccolo a destra, le opere esposte alla Fiera di Bologna. In basso, l'inaugurazione della manifestazione